



## CARTA dei SERVIZI

### PROFILO DELLA COMUNITA'

**Ente titolare:** Famiglia Rita Lacetera e Roberto Zanolì

**Responsabile:** Rita Lacetera e Roberto Zanolì

**Indirizzo:** Via Montecuccoli, 122 – 41010 Limidi di Soliera (Mo)

**Tel.** 059.858091

**Mail:** [zannaerita@virgilio.it](mailto:zannaerita@virgilio.it)

**Accoglienza:** multiutenza

**Caratteristiche essenziali della Casa Famiglia:** La nostra Casa-Famiglia “Venite alla Festa” è una famiglia accogliente che si colloca all’interno di una comunità di famiglie ognuna delle quali intreccia relazioni significative con le altre dando origine ad una ricca rete (famiglie affidatarie, famiglie adottive, famiglie di supporto) che crede e condivide gli stessi valori. I minori accolti hanno un’età compresa tra gli 0 e i 18 anni con difficoltà di vario tipo, in particolare problemi familiari e relazionali. Prestiamo particolare attenzione all’accoglienza di donne gestanti e madri con uno o più figli.

### PREMESSA

L’esigenza di connettere riflessioni, abilità e conoscenze maturate come volontari attivi nel campo dell’accoglienza, ha portato la nostra famiglia a formalizzare un progetto finalizzato alla costruzione di risposte adeguate ed efficaci al disagio. Dopo una significativa esperienza di volontariato internazionale che ci ha motivato fortemente all’ “incontro con l’altro”, abbiamo deciso di impostare la nostra vita familiare all’apertura e alla condivisione. Il punto forte della nostra famiglia è la fitta rete amicale in cui siamo inseriti. Siamo tra i fondatori dell’Associazione – Comunità “Venite alla Festa” ([www.veniteallafesta.org](http://www.veniteallafesta.org)), nata nel 1999. “Venite alla Festa” si propone come scopo di: promuovere la cultura della solidarietà e della condivisione tra le persone e, tra queste e le istituzioni. Ispirandosi, poi, ai valori della vita evangelica, propone esperienze di vita comunitaria, di accoglienza, eventi di formazione e momenti di condivisione rivolti ai soci e/o a esterni.

Questa rete è per noi vitale rispetto anche alle accoglienze; infatti il sostegno morale ma anche concreto che ci offrono queste famiglie permette loro di sentirsi parte attiva nel progetto della Casa Famiglia e a noi di essere accompagnati e confermati in ciò che facciamo.

L’Associazione Venite alla Festa promuove percorsi formativi per le case Famiglia a lei collegate e mensilmente invita a partecipare al “Gruppo Accoglienza” con lo scopo di sostenere, attraverso il confronto reciproco e lo scambio di esperienze, le famiglie direttamente coinvolte nell’accoglienza.

## IDENTITÀ

La Casa Famiglia “Venite alla Festa” è composta da una coppia genitoriale: Rita Lacetera (1966) Roberto Zanolli (1962) e, quattro figli naturali: Chiara (1992), Ilaria (1993), Daniele (1995) e Lucia (2003).

Rita è Assistente Sociale e Consulente per l’Affido familiare e dopo un breve periodo lavorativo ha scelto di usare le proprie capacità umane e professionali per dedicarsi all’accoglienza a tempo pieno. Roberto lavora presso l’Associazione “Porta Aperta” di Carpi nel progetto “Recuperandia” e si occupa di progettazione e di organizzazione delle risorse umane.

Viviamo in una casa di campagna ristrutturata che ci consente d’avere spazio per l’accoglienza. Nel 1994 abbiamo cominciato ad aprire la nostra famiglia ad esperienze di ospitalità di diverso genere: minori e adulti italiani e stranieri, nuclei familiari, ragazze madri.

In data 2 aprile 2001 abbiamo presentato al Comune di Soliera la comunicazione di avvio attività (in rif. Alla LR 12/10/98 N. 34) per l’apertura della Casa Famiglia Venite alla Festa.

## Mission

**Dove:** La casa ha un grande giardino che per i bambini risulta essere un luogo ideale per poter giocare liberamente. Inoltre, siamo a soli 3 Km da Carpi, un paese di 65.000 abitanti e a 6 Km da Soliera, nostro Comune di appartenenza.

**Per chi:** Per persone che non possono più rimanere nel nucleo originario e che trovano nella nuova casa una vera famiglia.

**Perché:** Le persone ferite nella loro crescita morale, affettiva e cognitiva, trovano una famiglia disposta ad amarle per come sono. In quanto punto di riferimento stabile, essa può far loro sperimentare la condivisione dell’ “essere famiglia” e contemporaneamente accogliere il vissuto personale dell’ospite, in un’ottica di reciprocità e di crescita.

**Stile:** crediamo nella forza creativa della famiglia dalla quale nascono cose meravigliose non perché si “facciano” ma perché essa è una società in miniatura dove c’è l’anziano, la giovane ragazza madre, il bimbo neonato, un papà e una mamma e bimbi di ogni genere. È così che il nonno insegna al bimbo e la giovane ragazza impara ad essere madre e non perché si frequentino delle lezioni ma perché si impara vivendo insieme. È per questo che la nostra accoglienza non si ferma ai soli minori ma comprende anche questo tipo di adulti.

## Cosa proponiamo e Come:

- un ambiente familiare con caratteristiche educative;
- un ambiente di comunità dove si condividono le stesse esperienze di affido con altre famiglie. Esso offre percorsi formativi, educativi, ludici, spirituali e di servizio;
- integrazione sul territorio e punto di riferimento per esso (scuola, parrocchia, gruppi sportivi, ecc.);
- risposta a bisogni particolari avvalendosi della consulenza di centri specialistici presenti sul territorio (psicoterapia, psicomotricità, ecc.);
- accompagnamento all’affido familiare;
- definizione di un Progetto Educativo individualizzato che tenga conto della specificità e dei bisogni personali dei minori, costantemente verificato con i servizi competenti.

## **Visione**

### **Obiettivi**

La nostra Casa Famiglia si pone essenzialmente 3 obiettivi:

- Vivere un “clima di famiglia” insieme a chi ospitiamo;
- Creare e sviluppare una rete comunitaria;
- Promuovere un lavoro di mediazione tra Pubblico e Privato.

**Vivere un “clima di famiglia” insieme a chi ospitiamo:** Crediamo fortemente che la famiglia in quanto tale sia una grande ricchezza e un luogo in cui esistono due figure di riferimento fisse, dove tutto viene condiviso alla pari con gli altri membri in un contesto caldo, dove ognuno possa essere ascoltato e avere la possibilità di esprimersi nei tempi e nei modi propri, dove la crescita di ognuno sia accompagnata e guidata da tutti.

**La creazione e lo sviluppo di una rete comunitaria:** Attorno a noi ruotano diverse famiglie (che a loro volta sono risorsa) sensibili rispetto all'accoglienza, metà delle quali sono famiglie affidatarie. Molte altre persone (nonni, zii, parenti vari e conoscenti) partecipano alla nostra vita di Casa Famiglia attraverso un'azione di aiuto concreta e utile a noi e a loro. Questo è un lavoro di relazioni personali, di incontri, di esperienze, di sentimenti ed anche un lavoro lungo e paziente che necessita di tempo e di molte energie. La rete può diventare sempre più larga e sempre più fitta, capace di sostenere in futuro impegni sempre più grandi. (G.A.S., inserimento lavorativo, cooperative di servizi, creazione di una Comunità Educativa, ecc.)

**Un lavoro di mediazione tra Pubblico e Privato:** Quello della nostra Casa Famiglia è anche un lavoro di mediazione tra Pubblico e Privato grazie al quale è possibile uno scambio di servizi influenzando così positivamente ed efficacemente sull'utenza e la società in genere. La collaborazione tra Servizi e Casa Famiglia riguarda:

- la reciproca disponibilità a collaborare nella realizzazione di una migliore qualificazione degli interventi connessi all'accoglienza di minori e adulti,
- sensibilizzazione e promozione rivolta alle famiglie e alle singole persone residenti sul territorio sui temi dell'accoglienza, affiancamento e affido familiare.

## **ACCOGLIENZA**

### **Tipo di utenza.**

Multiutenza

### **Fascia d'età e genere dei soggetti che potranno essere ospitati.**

Minori 0 18 anni e oltre, ragazze madri o madre con bambino/i, adulti con lievi problemi psichiatrici.

### **Il numero dei posti disponibili**

Considerata l'attuale composizione della nostra famiglia potremo ospitare un massimo di tre/quattro persone.

### **Numero posti dedicati alla pronta accoglienza con specificazione degli aspetti logistici.**

La Casa Famiglia Venite alla Festa dedica n. 1 posto per la pronta accoglienza, riguardante minori da 0-12 anni, condividendo e aderendo all'accordo predisposto dall'Associazione Venite alla Festa. (Vedi allegato N.1).

### **Modalità di ammissione.**

Le ammissioni degli accolti vengono effettuate in accordo con l'Ente inviante.

L'ammissione avviene su proposta dell'Ente che ha in carico il minore o l'adulto (compilando e inviando alla C.F. l'apposita scheda che alleghiamo, Allegato N.2), sulla base di un inquadramento preliminare della sua condizione fisica, psicologica e sociale al quale segue una individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere.

Verificata la compatibilità del minore o adulto al progetto della nostra Casa famiglia, attraverso il confronto con il supervisore e il Gruppo Accoglienza dell'Associazione, si procede ad un incontro con l'Ente inviante e alla condivisione del progetto quadro.

Entro due mesi dall'ingresso dell'accolto si realizzerà in stretto accordo con l'Ente il Progetto Educativo individualizzato.

Periodicamente e in maniera programmata, si procederà, insieme all'Ente inviante a monitorare l'accoglienza in corso: i processi fisici, psicologici ed educativi e i risultati progressivamente ottenuti.

### **Modalità di dimissione.**

Anche le dimissioni avvengono in pieno accordo con l'Ente inviante. Ciò può avvenire per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto educativo individualizzato condiviso all'inizio e in itinere oppure può avvenire per l'impossibilità di prosecuzione del progetto stesso..

## **STILE EDUCATIVO**

Attraverso noi (figure genitoriali fisse) è possibile riconoscere i punti di forza ed i punti deboli dell'accolto.

I primi necessitano di essere restituiti e la persona, riflettendo, li può fare propri e metterli in gioco nelle relazioni con gli altri. In questo modo rafforza la propria autostima.

Gli aspetti critici vanno, invece, analizzati accuratamente in quanto, per quelli altamente gravi occorre ricorrere al sostegno di professionisti esterni, mentre per le difficoltà più gestibili il nostro impegno è rivolto a:

- ***Facilitare le relazioni familiari in modo che diventino significative e siano la base per la comprensione del senso di appartenenza dell'accolto al nucleo.***  
Questo è possibile attraverso:
  - il dialogo;
  - la corporeità (baci, abbracci, cura, ecc.);
  - il gioco;
  - il confronto con tutta la famiglia.
- ***Curare l'integrazione della persona nel nuovo contesto sociale di riferimento accompagnandola in un percorso che vinca la solitudine interiore, raggiungendo così la consapevolezza di essere amato. Aiutarla, inoltre, a strutturare relazioni positive dove ognuno è unico e irripetibile, diventando, proprio per questo, ricchezza per gli altri.*** Puntiamo alla condivisione con chi responsabilmente sviluppa lo stile di vita della speranza. Tutto ciò è possibile attraverso momenti forti di svago che coinvolgono tutta la Casa Famiglia, le vacanze, giochi di squadra durante il Campo Famiglia estivo, pizzeria, cinema, viaggi, ecc.
- ***Sollecitare l'acquisizione delle autonomie e lo sviluppo delle capacità specifiche di ognuno attraverso la cura e la gestione della casa e del giardino*** in cui l'ambiente familiare diventa terapeutico nel momento in cui colui che ha bisogno di aiuto ne diventa parte costruttiva.  
La prima avviene mediante turni ben definiti e riguarda apparecchiare e sparecchiare la tavola, preparare la lavastoviglie, spazzare per terra dopo i pasti, stendere la biancheria pulita, raccogliere quella asciutta ma anche piegarla,

riordinare gli spazi comuni come il salotto e la sala-giochi e luoghi propri come le scrivanie per lo studio, gli armadi ed il letto.

Riteniamo importante insegnare ai più grandi la cura dei piccoli facendo far loro anche cose per gli altri, come preparare la colazione o la merenda.

Bambini e adulti sono coinvolti anche nella cura del giardino per ciò che riguarda la raccolta delle foglie, l'erba tagliata, la raccolta dei frutti degli alberi e dell'orto.

- ***Curare la gestione della persona e delle cose.***

Riteniamo significativa la cura della propria persona che, dopo un periodo di accompagnamento, avviene autonomamente. In ogni caso, affianchiamo sempre i bambini cercando di valorizzare le loro caratteristiche fisiche nel rispetto del processo di crescita che li coinvolge. Accanto allo spazio comunitario, ognuno ha a disposizione uno spazio privato dove mettere le proprie cose come i giochi regalati dai genitori originari e oggetti che non si desidera condividere con gli altri.

- ***Stimolare la crescita dell'auto-stima della persona che sentendosi accolta recupera fiducia, speranza in sé stessa, negli altri e nel mondo.*** È così che le regole diventano confini utili per la libertà di tutti e lo stile sobrio rende il lavoro che facciamo più credibile. Non offriamo a chi accogliamo solo uno spazio fisico ma soprattutto uno spazio mentale e personale. Consiste nel dare la possibilità ad ognuno di diventare uomo o donna creando qualcosa di proprio. Non tutto deve essere consegnato già fatto, la persona, in particolare se prova un certo senso di disagio, diventa sé stessa se impara a essere lei protagonista della sua storia scoprendosi, creandosi. Questo può avvenire offrendo la possibilità e gli strumenti necessari per far nascere la nuova Identità, spetta poi alle figure di riferimento significative cogliere i modi e i tempi giusti.

▪ ***Supportare l'integrazione in ambito:***

- ***scolastico:*** mediante, dove richiesto, insegnanti di sostegno, progetti educativi formulati insieme alla famiglia, laboratori scolastici pomeridiani (informatica, manualità, motricità, teatro, ecc.), svolgimento dei compiti, ecc.

- ***extra-scolastico:*** con attività sportive, uscite con gli amici, attività organizzate dall'Associazione Comunità "Venite alla Festa", feste, cinema, cene e compleanni, ecc.

- ***lavorativo:*** le attività di cura e manutenzione interne ed esterne alla Casa famiglia sono preparatorie all'inserimento nell'ambito lavorativo degli adulti accolti. Nel totale rispetto delle problematiche della persona accolta ci impegniamo a supportare psicologicamente e affettivamente le eventuali difficoltà dell'ambito lavorativo.

- ***formativo:*** proponiamo agli accolti la possibilità di partecipare alle attività proposte dalle diverse associazioni del territorio che offrono occasioni formative ed educative. Ponendo attenzione alle diverse abilità dei minori diamo loro la possibilità di svolgere hobby che valorizzino le attitudini personali.

Questi tre ambiti operano in rete in modo tale che non si perda mai di vista l'individualità del minore-adulto e si abbia, quindi, **un unico progetto con obiettivi condivisi in ogni settore.**

A seconda dei casi, consideriamo importante **accompagnare la relazione dei minori con la famiglia d'origine**, nonché le forme ed i tempi degli incontri con questa, in accordo con l'Ente inviante e i Servizi Sanitari competenti, in conformità con quanto eventualmente disposto dal Tribunale per i minorenni. L'aspetto più delicato, riguarda la **preparazione psicologica dei bimbi a tali incontri nonché l'elaborazione dei loro stati d'animo.**

Assicuriamo il **sostegno morale ed educativo negli eventuali percorsi giudiziari.**

**La rete di famiglie** nella quale è inserita la nostra Casa Famiglia e precedentemente nominata, è sicuramente un **valore-aggiunto al nostro compito educativo**. I nostri bambini trovano altri adulti di riferimento che, soprattutto in adolescenza, possono assumere grande importanza.

Il nostro stile educativo si esplicita nella realizzazione dei progetti educativi individualizzati per i minori e nel progetto di vita per gli adulti accolti.

La valutazione e il monitoraggio avviene con scadenza periodica in collaborazione con l'Ente inviante e i servizi sanitari competenti.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **Le forme della gestione organizzativa**

La Casa famiglia è gestita da una coppia genitoriale. Rita è costantemente presente, Roberto ha un'occupazione esterna (part – time), la flessibilità del lavoro gli consente di mantenere una certa elasticità per gli impegni della Casa famiglia. In collaborazione agli adulti accoglienti la Casa famiglia si avvale della figura di un addetto a funzioni educative a tempo parziale.

La struttura della Casa famiglia disposta su tre piani comprende:

- 7 camere da letto
- 1 cucina
- 1 sala da pranzo
- 4 bagni
- 1 locale lavanderia
- 1 biblioteca – studio
- 2 sale ricreative
- 1 luogo destinato alla preghiera
- 1 mini appartamento per accoglienza adulti composto da: cucina abitabile, bagno e camera da letto.

L'esterno della Casa offre:

- 1 garage
- 1 cantina
- 1 orto
- 1 giardino attrezzato
- 1 terreno adibito a piccolo boschetto e coltivazione di alberi da frutto.

La gestione quotidiana della Casa prevede che al mattino dopo la colazione mentre i più grandi autonomamente si servono dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola i più piccoli sono accompagnati da Roberto. Ci si ritrova tutti insieme a pranzo, momento forte per la condivisione della mattinata. Il pomeriggio prevede con il supporto di un addetto a funzioni educative lo svolgimento dei compiti scolastici e le diverse attività sportive, hobby o iniziative proposte dalla stessa Casa famiglia. Anche la cena della sera si preferisce consumarla insieme aspettando coloro che sono impegnati nelle varie attività esterne alla casa.

Ogni martedì sera ci si ritrova tutti con le altre famiglie dell'Associazione Comunità Venite alla Festa, per un momento di preghiera e una cena comunitaria.

### **Nome del responsabile e sue funzioni.**

I responsabili della Casa Famiglia sono Rita e Roberto.

Rita è Assistente Sociale, consulente per l'Affido Familiare nonché, come Roberto, è educatrice per comunità di accoglienza per minori. Rita e Roberto assicurano lo stile educativo e il mantenimento della Casa Famiglia attraverso la loro presenza costante.

## **Le eventuali forme di presenza delle figure di supporto (volontari e tirocinanti) e il loro coordinamento.**

Le figure di supporto nella Casa Famiglia:

- Educatore con laurea in psicologia
- Volontari dell'Associazione Comunità Venite alla Festa
- Parenti della coppia genitoriale
- Altri volontari provenienti dal territorio con ruoli educativi rivolti ai minori
- Specialisti (pedagogista e psicologa) con funzioni e di supporto e supervisione nei confronti di Rita e Roberto
- Ragazzi/e in Servizio Civile Nazionale
- Ragazzi/e Scout
- Tirocinanti dell'Università di Bologna

Il coordinamento, la formazione e i momenti d'incontro di tali figure vengono gestiti dalla coppia genitoriale in collaborazione con l'Associazione Comunità Venite alla Festa.

## **FORMAZIONE**

### **Impegni che l'Ente gestore assume per la formazione e l'aggiornamento degli adulti o degli operatori,**

Rita e Roberto organizzano e partecipano alla formazione annuale del Coordinamento Provinciale delle Case Famiglia e Comunità Familiari.

Inoltre partecipiamo alle occasioni formative proposte da:

- piano formativo della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena.
- Associazione Comunità Venite alla Festa per le coppie genitoriali accoglienti.

## **PRIVACY**

L'ente garantisce la riservatezza dei dati dei minori accolti ai sensi del DLGS 196/03.

I dati comunicati da parte del Servizio inviante sono custoditi in idonei locali ai quali possono accedere unicamente gli adulti accoglienti o personale specificamente incaricato. I dati identificativi e sensibili del minore vengono trattati per le finalità legate alla loro accoglienza nella casa famiglia e alla realizzazione del progetto educativo individualizzato concordato coi Servizi invianti. Gli adulti accoglienti comunicano a educatori, volontari, insegnanti o ulteriori persone che si relazionano con i minori le informazioni strettamente necessarie allo svolgimento delle attività loro affidate, informandoli sulla tutela dei dati comunicati. In nessun caso i dati sono soggetti a diffusione.

## **RETTE**

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico all'Ente che provvede al pagamento. Tale contributo subisce nel tempo gli adeguamenti in funzione degli aumenti del costo della vita. L'importo è da intendersi forfetariamente relativo a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie coerenti con la vita della Casa famiglia compresi gli abbigliamento, materiali ludici ed educativi, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie, sono escluse dalle spese ordinarie: i libri scolastici e le esperienze formative atte a valorizzare le propensioni personali.

Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie, non programmate, né previste o interventi, terapie, e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc., queste spese potranno essere anticipate dalla Casa Famiglia, previa autorizzazione dell'Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

## Allegato N. 1

### **PROTOCOLLO TRA L'ASSOCIAZIONE VENITE ALLA FESTA E I COMUNI DEL DISTRETTO PER L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI**

Tra l'Associazione Venite alla Festa e i Comuni del Distretto di Carpi si conviene quanto segue::

- I Servizi Sociali contattano il referente del progetto emergenza incaricato dall'Associazione "Venite alla Festa" proponendo l'accoglienza in emergenza di un minore.
- Il referente, sulla base delle informazioni ricevute dal Servizio Sociale riguardanti il minore, contatta la famiglia, (che può aver fatto oppure no l'istruttoria per l'affido), che ritiene più idonea ad accogliere la situazione proposta chiedendo una disponibilità temporanea e immediata. Tale famiglia potrà essere individuata anche nell'ambito della rete di relazioni dell'Associazione.
- Si effettua un colloquio prima dell'avvio del progetto emergenza tra Servizi Sociali e referente dell'Associazione Venite alla Festa al fine di definire i principali aspetti del progetto stesso. In tale colloquio sarà cura dei Servizi Sociali comunicare al referente dell'Associazione Venite alla Festa ogni informazione che possa facilitare la relazione tra la famiglia affidataria e il minore accolto al fine di evitare superflui contatti tra la famiglia e i Servizi Sociali.
- Le forze dell'ordine potranno contattare telefonicamente il referente del progetto emergenza solo ed esclusivamente durante gli orari di chiusura dei Servizi Sociali di competenza. Le forze dell'ordine consegneranno il minore direttamente al referente del progetto emergenza che provvederà poi ad inserirlo nella famiglia individuata.
- L'accoglienza in emergenza si configura giuridicamente come affido. Pertanto alle famiglie che accolgono in emergenza hanno gli stessi diritti delle famiglie affidatarie: l'atto di affido, i congedi maternità e paternità, l'assicurazione, la quota affido mensile o frazione percentuale per periodi più brevi.
- Il referente dell'Associazione Venite alla Festa accompagnerà con la massima cura e discrezione la famiglia affidataria.
- Rispetto alla durata dell'accoglienza, la disponibilità non dovrà superare il periodo di 30 (trenta) giorni che si ritiene il tempo necessario alla protezione immediata del minore e alla predisposizione di un progetto di aiuto per il minore da parte dei Servizi Sociali.
- Nella stesura del futuro progetto di aiuto per il minore la famiglia affidataria fornirà ai Servizi Sociali tutte le informazioni raccolte durante il periodo dell'accoglienza in emergenza.
- L'età dei minori da accogliere va da 0 a 9 anni.
- Rispetto alla fascia 10 -12 anni, si valuteranno (senza obbligo di rispondere al bisogno) accoglienze di una-due notti al massimo qualora vi siano situazioni immediate da affrontare.
- Al termine di ogni singolo percorso di accoglienza sarà prevista una valutazione conclusiva, alla quale prenderanno parte il referente per i Servizi Sociali, il referente dell'Associazione e la famiglia affidataria.
- Il presente protocollo avrà la durata di un anno, al termine del quale le parti si incontreranno per valutare complessivamente l'attività realizzata.

**SCHEDA INFORMATIVA**

Servizio Sociale di riferimento: \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE SITUAZIONE**

Componenti famiglia d'origine: \_\_\_\_\_

Problema emergente del/i quale/i si chiede l'accoglienza: \_\_\_\_\_

Finalità-obiettivi del progetto di accoglienza e sua durata: \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA DELL'ACCOGLIENZA RICHIESTA**

Affido a tempo pieno \_\_\_\_\_

Affido settimanale (dal lunedì al venerdì-sabato) \_\_\_\_\_

Affido diurno (dal mattino alla sera) \_\_\_\_\_

Affido parziale (2-3 pomeriggi) \_\_\_\_\_

Appoggio-supporto ad una famiglia (spesa, trasporto, altro...specificando quale tipo di appoggio è richiesto) \_\_\_\_\_

Accoglienza di un adulto (specificare di quale tipo) \_\_\_\_\_

Impegni periodici per la famiglia accogliente: tempi e modalità (visite-incontri con famiglia d'origine, incontri con esperti-specialisti, ...): \_\_\_\_\_

## DATI ANAGRAFICI DEL/DEGLI ACCOLTO/I

Età: \_\_\_\_\_

Sesso: \_\_\_\_\_

Provenienza: \_\_\_\_\_

Livello di autonomia personale: \_\_\_\_\_

Se adulto: stato civile: \_\_\_\_\_

Cittadinanza: \_\_\_\_\_

Professione: \_\_\_\_\_

Patente: \_\_\_\_\_

In possesso di un mezzo di trasporto: \_\_\_\_\_

## INDICAZIONI GENERALI SULLA TIPOLOGIA DELLA FAMIGLIA ACCOGLIENTE

Età dei coniugi: \_\_\_\_\_

Con o senza figli e di quale età: \_\_\_\_\_

Residenti vicino o lontano il nucleo familiare "problematico": \_\_\_\_\_

Famiglia che ha già avuto esperienze di accoglienza: \_\_\_\_\_

Famiglia alla prima esperienza di accoglienza: \_\_\_\_\_

## ALTRE INFORMAZIONI

Presenza di eventuali patologie: \_\_\_\_\_

Eventuali terapie da effettuare (farmacologiche,...): \_\_\_\_\_

## OPERATORI REFERENTI DEL CASO

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Recapiti: telefono: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Recapiti: telefono: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_